

Itinerari Ciclabili di Tuttinbici

Reggio e i suoi percorsi

- Itinerario Terre dei Gonzaga



Indice

Introduzione

Itinerario Terre dei Gonzaga

Ringraziamenti

Introduzione

Tuttinbici è impegnata da diversi decenni a diffondere l'uso della bicicletta negli spostamenti per raggiungere i luoghi di lavoro o studio e per la fruizione del territorio attraverso percorsi cicloturistici testati e sicuri. Per favorire l'uso della bicicletta nei percorsi cicloturistici ci sembra opportuno fornire i giusti strumenti di informazione ai ciclisti che intendono percorrere l'ormai estesa rete di piste ciclabili presenti sul nostro territorio.

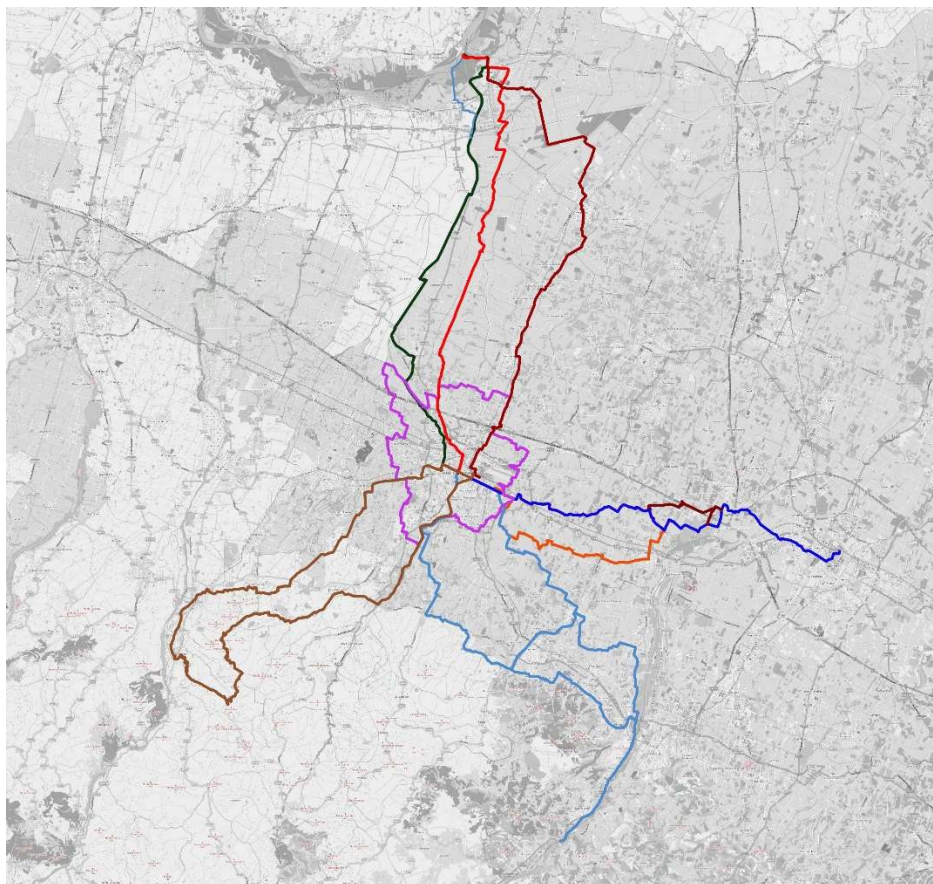
Per tale ragione è nata l'idea di realizzare una guida degli itinerari ciclabili. Promuovere il turismo in bicicletta è utile non solo per la salute, ma anche per imparare a conoscere meglio i luoghi, la storia, il paesaggio e le tradizioni del nostro territorio. Spostarsi in bicicletta si vedono particolari che in auto passano inosservati, non si inquina ed è inoltre estremamente economico.

L'auspicio è che questa guida, oltre a diffondere l'uso della bicicletta, contribuisca a incentivare e sostenere gli investimenti delle comunità locali in questo settore estendendo la rete ciclabile e migliorando il livello di sicurezza nei punti critici.

Gli itinerari. La guida descrive una selezione di alcuni itinerari cicloturistici presenti sul territorio della provincia di Reggio Emilia. La provincia di Reggio Emilia si estende dal Fiume Po fino al crinale appenninico, con buona parte dell'insediamento urbano lungo l'asse della via Emilia. Si è pensato di suddividere quindi gli itinerari per ambiti territoriali individuando dapprima i percorsi che hanno come origine o destinazione la Città di Reggio Emilia, per poi estendere la collezione degli itinerari al territorio della "bassa" e con percorsi più impegnativi alla prima quinta collinare. Nei vari tracciati sono state utilizzate, dove esistono, le piste e le corsie ciclabili mentre per il resto si sono privilegiati itinerari lungo strade poco trafficate. Lungo il percorso degli itinerari è stata approntata una segnaletica posta nei punti topici di scelta della direzione da intraprendere. Nella descrizione degli itinerari, oltre alle indicazioni tecniche –tipologia delle strade, tipo di fondo stradale, punti di potenziale pericolo, fontanelle, stazioni ferroviarie, parcheggi di interscambio bici-auto – sono indicati i principali punti di interesse storico, monumentale e ambientale.

Per ciascun itinerario sono fornite:

- **una scheda tecnica**, con i km totali, il tempo di percorrenza, i fondi stradali, la stagione più indicata, il tipo di bici più adatto;
- **una mappa schematica**, realizzata su base cartografica Open Street Map (versione b/n) con una diversa colorazione delle strade;
- **una tabella di marcia**, con i km progressivi e le indicazioni dei punti di interesse;
- **la traccia in formato GPX** utilizzabile anche sugli smartphone.



Gli itinerari individuati per l'area della città (alcuni ancora in fase di messa a punto) sono: un percorso "storico", teatro per diversi anni della "Bicicrostolata", che collega la città al **Fiume Po** lungo il **Torrente Crostolo**, un secondo itinerario mira a individuare un percorso di collegamento tra **Reggio e Modena** passando per un'area (Laghi Curiel a Campogalliano) di grande valore ambientale e naturalistico, e un terzo "**abbraccia**" la città attraversando aree **verdi agricole o tutelate da parchi urbani**. Seguono poi un itinerario che ci porta a visitare i **Castelli Matildici**, un altro attraversa le **Terre dei Gonzaga**. Altri ancora come l'**anello Reggio-Rubiera** e un **itinerario verso il Secchia** ci portano a pedalare sul territorio provinciale a sud-est della città. In fase di ideazione altri itinerari per coprire tutto il territorio provinciale. Tutti i percorsi dei vari itinerari sono stati testati e verificati dai volontari di Tuttinbici, che ne assicurano la praticabilità nei termini descritti dalla guida. Lungo i percorsi è stata approntata una segnaletica che dovrebbe agevolare i ciclisti nel seguire il tracciato proposto. I tracciati rilevati attraverso il GPS sono stati poi rielaborati in ambiente GIS e organizzati in un sistema informativo territoriale. Il chilometraggio è stato calcolato dal punto indicato come partenza dell'itinerario ed è stato verificato con strumenti GIS. La scelta dei punti di interesse può essere non esaustiva e ogni segnalazione è gradita (info@tuttinbici.org).

Note e Legenda

Consigli per l'equipaggiamento

Oltre all'uso del casco, sono consigliati:

- indumenti tecnici, più confortevoli perché aiutano a dissipare il sudore;
- una giacca leggera antivento/antipioggia;
- almeno una borraccia d'acqua e qualche barretta energetica;
- un lucchetto per assicurare la bicicletta nelle soste;
- una camera d'aria di ricambio, le leve per sostituire il copertone e una piccola pompa;
- un giubbino riflettente per segnalare al meglio la propria presenza;
- borse da bici o zainetto per contenere l'equipaggiamento.

Si ricorda che la bicicletta deve essere dotata degli accessori richiesti dal **Codice della Strada**. In particolare:

- pneumatici in buono stato;
- freni su entrambe le ruote;
- campanello per segnalazioni acustiche fino a 30 m;
- luci, anteriore bianca o gialla e posteriore rossa;
- catadiottero rosso posteriore;
- catadiottri gialli sui pedali e sui lati (ruote);

Inoltre in caso di scarsa visibilità è obbligatorio indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti omologati secondo le norme CE. È bene portarlo sempre con sé, altrimenti con poca luce si deve procedere a piedi.

Legenda	
	Strade trafficate
	Strade asfaltate con poco traffico
	Strade bianche
	Strade sterrate
	Ciclabile
	Variante di percorso
	Partenza
	Punti di interesse di valore storico/momumentale
	Area sosta/ristoro, WC
	Area di valore ambientale/paesaggistico
	Parcheggio auto
	Punti di pericolo, attraversamento strade trafficate
	Stazioni ferroviarie
	Arrivo





5 - Itinerario Terre dei Gonzaga

Itinerario ad anello di circa 73 km che ci porta a conoscere i territori governati dai Gonzaga nel periodo 1335/1539 fino alla metà del '700. Grazie a questa presenza, questi luoghi beneficeranno di grandi lavori di abbellimento infrastrutturale, della costruzione di Chiese, dei portici nelle città, della bonifica del territorio, dello sviluppo agricolo e anche di una attenzione culturale che attirò musicisti ed artisti (il più noto fra tutti è l'architetto e pittore **Lelio Orsi**). Il percorso si snoda lungo le ciclabili e le strade poco trafficate che dalla stazione di Reggio Emilia (lato Piazzale Europa) risalgono verso nord di concerto con la **ferrovia Reggio-Novellara-Guastalla** (inaugurata nel 1886-1887) e con il **Canale Reggio III** fino a Novellara. I territori di Bagnolo e Novellara hanno fatto parte della **Contea di Novellara** nel periodo che va dal 1335 al 1728 (anche il comune di Reggio per un breve periodo, 1335-1371, fu sotto la dominazione dei Gonzaga). Da Novellara il percorso verso Guastalla si sposta un po' più a nord della ferrovia e attraversa le **Valli di Novellara**, importante **SIC e Area di Riequilibrio Ecologico**, parte di quei **Territori Novi** che si svilupparono grazie alle opere di bonifica messe a punto dai Gonzaga. Dopo le Valli di Novellara si entra nel territorio di Guastalla, prima **Contea di Guastalla** dal 1406 al 1538 sotto il dominio dei conti Torelli e poi **Ducato di Guastalla** dal 1539 al 1746 della famiglia Gonzaga. Il ritorno verso Reggio è proposto con il passaggio da **Lido Po** attraversando le aree golenali e il centro storico di **Gualtieri** con la sua bella **Piazza Bentivoglio** e, da lì, seguendo le ciclabili lungo il **Torrente Crostolo** fino alla stazione di Reggio Emilia (lato Piazza Marconi). Numerosi lungo il percorso e nei centri storici delle città attraversate sono i punti di interesse sia valore storico-monumentale che di importanza naturalistica e ambientale così come le importanti opere di ingegno idraulico che caratterizzano questi luoghi.

Scheda tecnica:

Difficoltà:	Facile
Distanza:	km 73,1
Pendenza media:	percorso tutto in piano
Durata:	6h 5' (escluse le soste viaggiando a 12 km/h)
Caratteristiche:	Alcuni tratti in sterrato lo rendono sconsigliato per bici da corsa
Sosta ristoro:	Lido Po; Laghetti di Camporaineri; bar/ristoranti nelle località attraversate

Segnaletica presente lungo il percorso di ritorno da Botte Bentivoglio a Reggio Emilia



5 - ITINERARIO Terre dei Gonzaga

Km Partenza da Piazzale Europa a nord della stazione, attraversare il parcheggio e girare a sinistra sulla ciclabile di Viale Ramazzini;

0,0 Seguire la ciclabile di via A. Veneri e di via Delle Ortolane, superare la rotonda di via del Chionso e proseguire sulla ciclabile di Via S. Taddei;

0,6

1,9 Girare a dx su via E. Petrella, a sx il **Parco Pigal** e il **Mapei Stadium Città del Tricolore**. Al sottopasso di autostrada e ferrovia la **Stazione AV Mediopadana**;

4,4 Girare a sx sullo sterrato che ci porta verso il **Parco Fluviale del Rodano**, superare il **Ponte della Sbarra** (antico ponte a schiena d'asino risalente al XVIII sec.) che attraversa il Rodano;

4,9 Al termine dello sterrato seguire via G. Camellini;

5,5 Seguire la ciclabile che costeggia via Spagni; sulla sx per via Leuratti si può raggiungere (200 m.) la **Chiesa di Pratofontana Natività di Maria** (XVIII sec.);

7,1 Proseguire sullo sterrato di via Pioppa che dopo 750 m. diventa strada asfaltata;

8,6 Si prosegue sulla SP47, strada con anche traffico pesante, **prestare attenzione**;

9.1 Girare a sx su via G. da Bagnolo;

9,3 Svoltare a dx su via P. Malaguti che poi diventa via A. Labriola e successivamente via Strada Vecchia; proseguendo su via G. da Bagnolo è possibile raggiungere Piazza Garibaldi con Il **Torrazzo** (torre medievale del XVIII sec. poi modificata in epoche successive che rappresenta i resti del castello costruito dai Gonzaga e poi distrutto dall'esercito francese) e il **Monumento ai Caduti**;

11,3 Sulla sx la **Chiesa di Pieve Rossa (XII sec.)**, superare la ferrovia e continuare su via Strada Vecchia che costeggia la ferrovia;

12,9 All'incrocio con via Bondeno riattraversare la ferrovia e proseguire a sx ferrovia sempre su via Strada Vecchia;

13,9 Girare a dx per Strada Santa Maria e dopo 230 m. girare a sx per lo sterrato di Viaza Santa Maria che poi diventa via E. Pelgreffi;

15,9 Girare a sx per via Arginone, dopo circa 500m m. si attraversa e poi si costeggia il **Canale Borgazzo** che porta le acque del Po dal **Canale Reggio III al Canale Naviglio**;

18,0 Proseguire per Strada Borgazzo;

18,3 A dx attraverso Stradone Abbazia è possibile raggiungere l'**Abbazia della Santissima Trinità**, ex monastero dei canonici regolari dell'ordine di Sant'Agostino edificato all'inizio del 1200. Nel 1228 il Cardinale Ugone, che poi divenne Papa Gregorio IX vi celebrò la prima messa. L'edificio venne poi distrutto più volte, la struttura attuale ridotta rispetto all'originale risale al XVIII sec.; proseguire su Strada Borgazzo;

19,3 Girare a sx. su Strada Cartoccio;

19,6 Girare a dx su via R. Atria, poi a sx per via N. lotti e poi dx. per via I. Alpi. Proseguendo invece, su via Cartoccio poi a sx per via Ampere e poi a destra per via Motta girando a sx sulla Provinciale Sud e poi subito a dx su via Casino di Sopra troviamo **Casino di Sopra**, uno dei casini dei Gonzaga, rinascimentali residenze di campagna al servizio della nobiltà di corte, che si trovano tuttora fuori dall'abitato. Il Casino di Sopra (realizzato nel 1542 e ristrutturato nel XIX secolo dall'architetto **Giuseppe Marchelli**) conserva le sue caratteristiche cinquecentesche. Presenta una facciata lineare con torre centrale e torrette angolari; nel salone principale si trovava un ciclo di affreschi di **Lelio Orsi** e allievi, oggi trasferiti nel museo della Rocca di Novellara.

20,1 Attraversare, sulla ciclabile, il **Parco dedicato a Augusto Daolio**;

20,5 Seguire via F. Petrarca e poi via B. Croce;

20,8 Svoltare a sx. su via P. Togliatti, superare la rotonda e proseguire per via V. Veneto;

- 21,2** **Piazza Unità d'Italia e Monumento ai Caduti.** La piazza risale al XVI sec. e su di essa affaccia la **Collegiata di Santo Stefano**, chiesa del XVI sec., opera architettonica di **Lelio Orsi**. Poco più a sud la **Chiesa dei Servi di Maria** del XVII sec. Verso est la **Rocca dei Gonzaga**, castello risalente al XV sec. simbolo della Città che ospita l'edificio comunale, il **Teatro** e il **Museo Gonzaga**; proseguire lungo Corso Garibaldi;
- 21,3** Girare a dx. per via A. Costa, diritto per via Marchi e poi a destra per via Mazzerini;
- 21,7** Superare la via Provinciale Nord (**prestare attenzione**) e proseguire lungo la ciclabile di via Leningrado. In prossimità, lungo via M. d'Azeglio troviamo **Casino di Sotto**, altra residenza di campagna dei Gonzaga con caratteristiche simili a Casino di Sopra. La costruzione dell'edificio iniziò nel 1554 e al suo interno sono presenti dipinti di **Lelio Orsi** e figlio. Lungo la Provinciale Nord verso Reggiolo troviamo il **Santuario della Beata Vergine della Fossetta**, costruita dai Gonzaga nel 1654 come ampliamento della cappellina innalzata sempre dai Gonzaga nel 1564 con un affresco attribuito a Lelio Orsi;
- 22,4** Girare a sx per via Valle sfruttando la ciclabile;
- 22,9** Proseguire per Strada Valle, sulla sinistra l'antico **Mulino di Sotto** risalente, nella forma attuale, al XVIII sec. ma forse risalente al XII sec.;
- 25,7** Girare a sx per via G. Donizetti, si entra nel **SIC IT4030015 Valli di Novellara**, Il sito è caratterizzato da una fitta rete di canali, scoli e fossati, alcuni dei quali con rive e golene che consentono lo sviluppo di rigogliose comunità di elofite ed idrofite e boscaglie igrofile;
- 27,0** Proseguire a sx per via Confine;

- 28,2** Sulla sx la **Tenuta Riviera**, tenuta agricola di eccezionale pregio per le caratteristiche tipologiche ed ambientali dell'impianto. La sua formazione deriva al seguito delle opere di bonificazione dei **Terreni Novi** intraprese dai Gonzaga tra XV e XVI secolo;
- 29,2** Proseguire a dx per via Fienilnuovo;
- 30,5** Superato il **Canale della Bonifica Reggiana Mantovana** la strada diventa via Codestriera;
- 31,9** Si svolta a dx su via Panzi e dopo 150 metri a sx per via San Marco;
- 32,9** Attraversare la SP62Rvar (**prestare attenzione**) e proseguire per via San Marco;
- 33,6** Girare a sx e percorrere la ciclabile che costeggia via Selna Prima e poi via Pieve. Al chilometro 34,1 (200 m. a destra su via Sabbioni) troviamo l'**Ecoparco Olmo** è un **vero gioiello naturalistico** che si sviluppa lungo il corso di un ramo del Cavo Fiuma. L'interno del parco integra una folta vegetazione a strutture rurali e decorative in muratura, vivacizzate dalla presenza di numerosi uccelli, pesci e animali da cortile che ben ricreano l'atmosfera tipica delle case contadine di un tempo;
- 35,1** Sulla dx l'**Oratorio del Rosario**, chiesa del XVII sec.;
- 35,2** Sulla dx la **Basilica dei Santi Pietro e Paolo Apostoli**, chiesa romanica risalente al X sec., tra i più vecchi edifici religiosi della provincia di Reggio Emilia. I documenti pervenutici ci tramandano la sua consacrazione nel 997 da Papa Gregorio V. Fu sede di un Sinodo nel 1095, con il Papa della I crociata Urbano II e di un Concilio nel 1106 con Pasquale II;
- 35,6** Attraversare la rotonda sulla SP42 (**prestare attenzione**) e proseguire su via Pieve;
- 35,9** Attraversare la ferrovia e, alla rotonda girare a dx verso il centro della Città attraversando prima via Cisa, Largo dei Mille e poi la storica **via Gonzaga** che ci conduce a **Piazza Mazzini**, cuore della

- Città, su cui affaccia il **Palazzo Ducale**, con a fronte la statua di **Ferrate Gonzaga**, e la **Concattedrale di San Pietro Apostolo** (XVI sec.). Nel centro storico troviamo diversi edifici storici tra cui: la **Chiesa di Santa Croce detta della Morte** (XVI sec.), la **Chiesa della Madonna della Concezione** (XVI sec.), la **Chiesa della Santissima Annunziata detta dei Servi** (XVI sec.), il **Santuario della Beata Vergine della Porta** (XVIII sec.) e tra i beni non religiosi la **Biblioteca Maldotti** (XIX sec.) con circa 100.000 volumi e una ampia collezione di quadri, stampe, gride, monete, medaglie, erbari, fotografie, manifesti e altri importanti archivi;
- 36,9** Alla rotonda seguire la ciclabile di Viale Po; sulla destra lungo via dei Cappuccini si può raggiungere (1.300 m.) l'**Oratorio romanico di San Giorgio** risalente al X sec.;
- 39,1** **Lido Po**, un tempo giardino del Principe Gonzaga (mappa di Guastalla del 1689), oggi vi si trova ancora l'aggancio rialzato del **vecchio ponte in chiatte** realizzato nel 1927-29 e soprattutto è un luogo di fruizione turistica e buon punto di ristoro. Proseguire lungo la ciclabile che costeggia il Fiume, attraversare il ponte sospeso sul Crostolo e proseguire in direzione Gualtieri;
- 40,9** Sulla dx si trova l'**"Isola degli Internati"**, oasi naturalistica importante anche per il suo valore storico. L'oasi porta questo nome perché dopo la fine della seconda guerra mondiale questi territori furono assegnati a quindici uomini del paese sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti;
- 42,0** Sulla sinistra si trova l'**Area di Riequilibrio Ecologico "I Caldaren"**. La caratteristica più importante dell'area è la presenza di un esteso bosco planiziale, il più vecchio delle golene reggiane. Sono presenti almeno 32 specie di alberi e arbusti autoctoni;
- 42,3** Attraversare la SS 62 (**prestare attenzione**) e proseguire per via Panizzi verso Piazza Bentivoglio;
- 42,7** **Piazza Bentivoglio** (XVII sec.), caratterizzata da un quadrato perfetto di 100 metri di lato, e **Palazzo Bentivoglio** (XVI sec.), di notevole valore architettonico e museale (**Museo Documentario e Centro Studi Antonio Ligabue e la Donazione Umberto Tirelli**). Affacciata sulla piazza l'antica **Chiesa di Santa Maria della Neve** edificata nel XVI sec.. Di fronte a Palazzo Bentivoglio la **Torre Civica** o Torre dell'Orologio (XVII sec.), lungo via Vittorio Emanuele Secondo troviamo la **Chiesa della Immacolata Concezione** (XVII sec.) e la **Chiesa di Sant'Andrea** (XVIII sec.). Tra i beni civili troviamo **Villa Malaspina**, di proprietà della **Contessa Matilde di Canossa** fino al 1080, passò molte volte di mano, ora di proprietà della famiglia Guarienti, discendenti dei Torello, Malaspina e Gonzaga. L'ultima ristrutturazione nel 1764, è attribuita all'architetto **Domenico Marchelli**, che la trasformò secondo i canoni del neoclassico e la portò all'attuale forma. Il **Parco** annesso alla Villa fu trasformato con la creazione di un giardino all'inglese su progetto dell'architetto **Pietro Marchelli**. Nel primo dopoguerra, **Villa Malaspina** fu anche testimone del genio di **Antonio Ligabue**. Nella dépendance visse a lungo e creò molte delle sue tormentate opere naïf. Uscire dalla Piazza verso est e seguire via Cabina;
- 43,0** Girare a dx su via Giardino;
- 43,5** Lasciare via Giardino e proseguire per via Codisotto a Mane fino all'argine del Crostolo;
- 44,2** Salire sull'argine del Crostolo e proseguire in direzione sud;
- 46,0** Impianto idraulico **Torrioni/Botte Bentivoglio** costruito nel 1576 sul **Cavo Fiuma**, attraversare a piedi il ponte sulla sinistra e poi girare a destra sulla ciclabile del Crostolo sponda destra e proseguire fino a via e ponte Magnano, superare la rotonda sulla SS63 e il ponte sul Crostolo;

- 50,0** Incrocio con SS 63 a Santa Vittoria, **prestare attenzione**; a dx, poco distante, si trova **Palazzo Greppi** (1770-1775) di fronte alla storica **Chiesa di Santa Vittoria** costruita nel 1683; proseguire girando a sx, per via Ponte delle Portine
- 50,5** A sinistra si trova il **Ponte delle Portine** costruito nel 1769, sostituendo il precedente ponte di legno della fine del XVI sec.. Proseguire per via Ponte delle Portine che poi diventa via Camporaineri;
- 56,2** Girare a sx su via Limido. 250 metri prima di svoltare troviamo i **Laghetti di Camporaineri**, buon punto di ristoro;
- 56,7** Girare a dx sulla ciclabile del Crostolo sponda sinistra;
- 58,5** Sulla destra si trova l'antica "**Corte rurale del Traghetino**", adibita anticamente a chiusa e oratorio; l'edificio è stato ricostruito tra il 1586 e il 1619, oggi spicca soprattutto la torre di ingresso principale. La corte è di proprietà privata;
- 60,2** Girare a dx per via Molino di Vico Zoaro;
- 61,6** **Prestare attenzione** nell'attraversamento della rotonda sulla SP 358R (incrocio con via Fratelli Cervi) e proseguire su via Monsignor Sacconi in direzione di Cadelbosco di Sopra;
- 62,8** **Chiesa di San Celestino** (XIX sec.) nel centro abitato di Cadelbosco di Sopra; proseguire a destra, per via d'Oglio, in direzione di Roncocesi;
- 64,0** **Prestare attenzione** nell'attraversamento della rotonda sulla SP 358R (incrocio con via Augera) e proseguire verso Roncocesi;
- 64,6** Attraversato il ponte sul Crostolo, girare a sx sulla ciclabile;
- 69,4** In prossimità del sottopasso ciclabile della ferrovia Milano-Bologna si trova la **Terramara di Cavazzoli**, uno dei tanti insediamenti terramaricoli presenti nella Pianura Padana che costituiscono una testimonianza del popolamento di questi territori già durante la media e recente età del bronzo (XIV-inizi

del XII sec. a.C.). La terramara fu rinvenuta da Gaetano Chierici all'inizio della seconda metà dell'800 nell'alveo del Crostolo e i reperti trovati sono oggi collocati ai Musei Civici della città di Reggio;

- 70,0** Superare via Venti Settembre e proseguire sulla ciclabile del Crostolo;
- 70,8** Al ponte di Santo Stefano girare a sx sulla ciclabile e attraversare il centro storico lungo la via Emilia;
- 72,8** Al semaforo di Porta San Pietro girare a sx per via Quattro Novembre;
- 73,1** Arrivo alla stazione FS di Reggio Emilia (piazza Marconi).

5 - ITINERARIO Terre dei Gonzaga

